



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA
Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 47 DEL 21/09/2019

OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventuno** del mese di **settembre** alle ore **10:00** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
CASSINADRI MARCO	Presidente	Presente
BARALDI SOLANGE	Consigliere	Presente
FERRARI LUCIANO	Consigliere	Presente
RONCARATI ALESSIA	Consigliere	Presente
FERRARI LORELLA	Consigliere	Presente
BENASSI DANIELE	Consigliere	Presente
VALESTRI ALESSANDRA	Consigliere	Presente
VENTURINI GIOVANNI GIANPIERO	Consigliere	Presente
MAIONE ANTONIO	Consigliere	Presente
PANINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
BALESTRAZZI MATTEO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Assente
STRUMIA ELISABETTA	Consigliere	Presente
BOTTAZZI GIORGIO	Consigliere	Presente
CORRADO GIOVANNI	Consigliere	Presente

Presenti N. **15**

Assenti N. **1**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: **Ruini Cecilia.**

Assiste il Vicesegretario Generale del Comune Sig. Curti Jessica .

Assume la presidenza il Sig. Cassinadri Marco.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA
Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

La seduta è aperta alle ore 10,00.

I presenti sono n. 15.

Sono, altresì, presenti il vice sindaco Silvia Miselli e gli assessori non consiglieri Laura Farina, Massimo Villano e Stazzoni Franco.

Segue la comunicazione del Sindaco come da trascrizione sotto riportata:

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Comunicazioni del sindaco.

DAVIDDI - Sindaco

Grazie presidente. Volevo ringraziare tutti, per la numerosa presenza e le autorità che hanno aderito e ci rendono orgogliosi per la loro presenza qui oggi.

Questo è un Consiglio un po' particolare, come tutti saprete, ed è per noi motivo di orgoglio fare parte della rete di Comuni mafia free.

Prima di iniziare con il Consiglio comunale canonico, chiedo di fare posto ai sindaci di Castelnovo né Monti, Enrico Bini, di Baccoli: Josi Della Ragione, e alla dottoressa Laura Caputo, per il punto :

Adesione del Comune di Casalgrande alla rete dei Comuni mafia free.

Buongiorno ancora a tutti, benvenuti in questo Consiglio che per me ha un significato particolare, oggi oltre alla attività ordinaria celebriamo l'adesione del nostro Comune, ma ancora prima della comunità, alla rete di Comuni mafia free.

Desidero innanzitutto salutare e ringraziare i nostri ospiti in particolare il viceprefetto di Reggio Emilia, dottoressa Alessandra Notari Stefano e tutte le autorità presenti, scusate se non vi cito uno per uno, ma non vorrei fare gaffes, perché vi conosco tutti di persona, ma potrei incappare in qualche errore con i vostri nomi.

Oggi è una giornata importante e sono orgoglioso per questo passo, sancito dalla delibera di Giunta n. 106 del 13.9.19, che porterà anche nel nostro Comune un nuovo e più approfondito impegno per il contrasto alla criminalità organizzata.

Entrare a fare parte di questa rete, significa adottare quei comportamenti virtuosi che permettono di rendere più sicuro il nostro Comune, sorvegliando con particolare attenzione le gare d'appalto, il conflitto di interesse, lo smaltimento di rifiuti e l'ambiente in generale, la speculazione edilizia e il recupero di spazi degradati.

Con l'aiuto della dottoressa L. Caputo, abbiamo approfondito il protocollo, condividendone e assimilandone i contenuti.

E' proprio nei territori prosperosi come il nostro che il malaffare cerca di infiltrarsi con i mal traffici, spesso confidando su uno scarso livello di attenzione.

Un atteggiamento dettato solitamente dalla confidenza nella società dei nostri territori, con buona cultura della legalità, sottovalutandone la vulnerabilità.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Fare rete significa avvalersi delle esperienze altrui, vincere la sensazione di isolamento che non deve mai essere presente nella attività di un primo cittadino, a maggior ragione quando si parla di lotta al malaffare, perché solo se si è comunità, se si è rete si può pensare di essere forti e di vincere questa sfida.

Ritengo questo passo fondamentale, sul tema sicurezza, che cureremo con attenzione e che verrà sviluppato con molte altre attività. Un ulteriore passo in direzione di una amministrazione più moderna e sicura.

Sono veramente molto emozionato, si percepisce forse, perché questo è un Consiglio molto importante per me, ci credevamo già da quando abbiamo iniziato con i miei amici e collaboratori questa avventura.

Forse inizialmente non credevamo di riuscire ad arrivare a questo risultato, ma poi è arrivato, inaspettato.

Come primo passo vogliamo mettere in atto quel comportamento e quel principio che avevano stabilito alla costituzione del nostro gruppo.

Oggi per me è un momento veramente importante, se qualche assessore o consigliere desidera intervenire, ha la parola.

Prego assessore Villani.

VILLANI – assessore

Buongiorno a tutti, sig. Viceprefetto, signori Sindaci, sig. Presidente del Consiglio e colleghi tutti.

Ho riflettuto se intervenire o meno, oggi, perché avrei sottratto del tempo agli interventi che mi hanno preceduto e sono convinto, seguiranno.

Però ho pensato “Ma quando mi ricapita di condividere con un sindaco dell'area Flegrea, mio corregionale, una giornata come questa?”

Quando mi ricapita di essere con orgoglio parte di una comunità che ha deciso di prendere ad esempio un sindaco campano? “ Che è la fotografia dell'Italia, quella del sud.

Spesso si ricorda il sud come un teatro di malcostume, ma vi posso assicurare che ci sono tante cose belle, a partire dalle persone.

Un'Italia che non si lascia corrompere e affascinare dal fenomeno camorristico. Un'Italia che non è solo quella del malgoverno e delle infiltrazioni mafiose nei rapporti con la politica, ma anche un'Italia pulita, che ama la propria gente e la propria terra, e rivendica con orgoglio le proprie radici.

Per tutta la comunità oggi è una giornata importantissima, lo è perché grazie all'impegno, al lavoro del sindaco Daviddi, del presidente del Consiglio, M. Cassinadri, e di tutto il gruppo consiliare al quale appartengo, si è portato in questa meravigliosa terra emiliana un esempio di legalità, di onestà, di chi come il sindaco Della Ragione ha deciso di non piegare la testa.

Oggi Casalgrande sigla un importante impegno, aderendo alla rete mafia free, guidata da L. Caputo, che ho avuto il piacere di conoscere.

Lo facciamo con orgoglio, con il piacere di chi ha posto il controllo, la legalità e la lotta a qualsiasi infiltrazione malavita come uno dei capisaldi del suo mandato .

Porteremo a Casalgrande iniziative tese a suscitare particolari momenti di riflessione e sensibilizzazione sul valore della legalità e della centralità dei principi etici.

Tanto quindi ancora c'è da fare, e speriamo di sostituire le parole, le tante belle parole che tutti i giorni sentiamo da tutti, da nord a sud, con una sola frase: passare ai fatti.

Grazie.

(applauso)



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA
Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Presidente

Vista la presenza del viceprefetto, la invito a raggiungerci, se vuole aggiungere qualcosa.

DE NOTARISTEFANO – Vice prefetto

Grazie presidente.

Innanzitutto rivolgo un saluto a tutti, so che il prefetto Forte è stata sempre presente a queste iniziative, anche presso altri Comuni e quindi io sono ben felice di rappresentarla oggi, rivolgo a tutti il suo saluto e soprattutto l'augurio di iniziare questa avventura.. di buon lavoro.

Il percorso è importante, perché comunque noi che siamo in prefettura, in prima linea nella lotta alla mafia, abbiamo assolutamente bisogno della collaborazione di tutti i sindaci e abbiamo la necessità assoluta che con i sindaci ci sia questo dialogo continuo e questi protocolli non possono fare altro che rafforzare questo tipo di sintonia.

Che dire? Io vi auguro assolutamente un buon lavoro e come diciamo dalle mie parti, sono napoletana: "ci sentiamo presto", avremo molto da lavorare insieme. Grazie ancora.

(applauso)

Presidente

Grazie dottoressa. Do la parola a Laura Caputo.

CAPUTO

Buongiorno a tutti. Sono un po' imbarazzata, da qualche tempo non trovavo tutti questi sindaci riuniti, per un periodo siamo stati un po' lontani, poi è arrivata Casalgrande e ripartiamo con entusiasmo.

Molti di voi non sanno come e perché è nata la rete mafia free.

E' nata perché una sera sono andata a un incontro a Zola Predosa, dove c'erano un paio di giovani sindaci e Dario Vassallo, mi nascondevo nel pubblico, perché non volevo prendere la parola, perché solitamente, visto che sono una gran chiacchierona mi chiedono di intervenire.

Comunque mentre ero lì, il sindaco di Zola Predosa ha raccontato un episodio che mi ha sconvolto, cioè di avere sul suo territorio, come ovunque, dei parcheggiatori abusivi nel giorno di mercato, di averlo notato, perché la gente se ne lamentava e di avere chiesto ai vigili di mandarli via.

I vigili avevano forse eseguito, ma il parcheggiatore continuava a restare.

Dopo diversi tentativi, il sindaco forte del suo mandato ha deciso di intervenire di persona, il parcheggiatore gli ha risposto: "Bello, so dove abiti, fai poco il duro perché ti conosco" il sindaco ha concluso dicendo "Mi sono sentito solo"

Poi abbiamo dibattuto di tante cose, ma questa narrazione ha scavato proprio un solco nel mio cervello, e non sono riuscita a liberarmene fino a quando non ho chiamato il sindaco Bini, che conoscevo già per altri motivi e gli ho chiesto se si poteva fare qualcosa, e soltanto un altro sindaco può aiutare un sindaco, prestando la propria esperienza, non può essere nessun altro, quale sia la sua cultura e preparazione.

Soltanto un altro sindaco, più esperto e che magari ha già sperimentato quelle situazioni, può offrire il suo aiuto nel modo di affrontarle e di operare.

Abbiamo accettato con grande entusiasmo l'adesione di Emanuele Cavallaro, che dopo Castelnuovo è stato il nostro primo sindaco, ti ringrazio per essere qui.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Man mano poi la rete si è estesa, e spero che non si fermerà mai, perché è una scelta del sindaco, non è necessaria al buon governo, si può essere un ottimo sindaco senza aderire a mafia free, però direi che farne parte dimostra il desiderio di avere una visione oltre a quella di essere governatore del suo Comune, di avere una visione di sostegno e amicizia e collaborazione con i suoi pari, che non è scontata con i tempi che corrono. Per cui, vi ringrazio, il fatto che siate qui è una forma di sostegno e certamente tutti i presenti sentono questo impegno, certo qualche sindaco si è fatto rappresentare, o ha telefonato non potendo presenziare, ma tutti sappiamo quanto questa carica sia impegnativa.

Eccellenza, le sono molto grata per essere qui, perché il prefetto è la figura che rappresenta il governo nel territorio, il governo dal basso deve incontrare il governo dall'alto, se si vuole sopravvivere in questo Paese, che è diventato un po' difficile, quindi grazie davvero.

Non voglio annoiarvi, passo la parola a Enrico Bini.

BINI – sindaco di Castelnovo né Monti

Buongiorno a tutti, grazie dottoressa per essere qui, è importante.

Le parole che ha detto confermano i bisogni dei sindaci di sentirsi vicini alle istituzioni devo dire che la prefettura dagli inizi della nostra avventura è sempre stata presente e ci aiuta, devo dire grazie, grazie anche alle forze dell'ordine, perché nella mia esperienza, prima in Camera di commercio e poi come sindaco le ho sentite molto vicine.

Questa mattina è previsto l'arrivo del colonnello Zito, che mi ha veramente aiutato e sostenuto nei momenti di maggiore difficoltà nella denuncia della 'ndrangheta a Reggio Emilia, è bello avere questo, come è bello vedere qui i sindaci.

Ringrazio E. Cavallaro e tutti gli altri, il Comune di Galeata, i Comuni della provincia che hanno deciso entrare in questa rete.

Rete che comunque deve crescere, e va un po' riorganizzata, ci siamo un po' fermati, perché comunque ci sono state le elezioni, ci sono state problematiche, ma dovremo davvero valutare attentamente come continuare, perché va un po' ristrutturata.

Per le pergamene che produciamo va ringraziata la vendita dei libri di L. Caputo, che ha messo a disposizione le risorse per farle.

Dovremo darci una organizzazione, non complicata, perché ci sono già tante cose, ma che dia il senso di una rete, che dia la percezione.. perché molte volte ci sentiamo soli e invece dobbiamo sentirci anche supportati, perché la volte dobbiamo affrontare le procedure e gli adempimenti con delle leggi forse inadeguate.

A maggior ragione, a volte dobbiamo supportarci, e in questi mesi è successo, perché ci siamo sentiti con tanti sindaci, al momento in cui c'era bisogno di fare una scelta, non sapevamo se fosse giusta o sbagliata.

Anche la prefettura ci ha sostenuto, io ho avuto modo di chiedere aiuto e mi è stato dato, questa è la bellezza di aderire a questa rete, che non vuole essere unica, ma un aiuto e un supporto per noi.

Mi fa piacere che sia qui Josi, perché è uno dei sindaci più distanti da qui e ha aderito in un momento per lui particolare, come dirà lui stesso, ha ricevuto delle minacce, da quando ha iniziato il suo percorso di sindaco e quindi vorrei che avesse la nostra adesione e vicinanza, e gli ho garantito che noi lo sosterrremo andando da lui, è importante sostenere i sindaci quando soffrono e stanno pagando la loro scelta di legalità.

L'onore di portare questa fascia ci da un impegno, fare il sindaco è il mestiere più bello che ho fatto nella mia carriera, ma a volte diventa anche complicato e quindi abbiamo bisogno di trovarci, e quindi invito Laura e tutti gli altri a sentirci nelle prossime settimane,



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

per capire come procedere, cosa fare, anche nelle scelte di appalti di edilizia, che sono complicati. Abbiamo bisogno di confrontarci con i sindaci che hanno già fatto queste scelte e trovato soluzioni.

Ogni volta che devo fare un appalto, ora ho un appalto importante, per una scuola, e ho il dubbio su come fare, non possiamo avere un controllo su chi vince, dobbiamo essere tranquilli su queste cose, come gestire il sociale tutte quelle partite che coinvolgo la responsabilità di un sindaco, grazie per avere aderito.

Al momento in cui denunciavo ho subito la solitudine, poi questa provincia è cambiata, si è iniziato a fare delle cose, non siamo allo stesso punto del 2008, il mondo economico è cambiato, che aveva avuto qualche responsabilità perché non aveva visto.

La mafia arriva attraverso la economia, attraverso i soldi, attraverso gli appalti, devo dire che sono stati fatti passi avanti in questi 10-11 anni.

Abbiamo auto il processo AEmilia, non dobbiamo pensare che con le condanne tutto sia finito, la mafia è sempre pronta, sta sostituendo i suoi soggetti e dobbiamo dire che il processo AEmilia è stata una gran cosa perché ha tirato fuori le responsabilità, ma non ci possiamo fermare, dobbiamo continuare la collaborazione tra istituzioni e anche con i cittadini, che sono le sentinelle, le persone che vedono le cose e possono segnalarle alle autorità.

E' un impegno che oggi prende il sindaco di Casalgrande, ma lo fa per tutta la sua comunità perché per avere un territorio libero e pulito, c'è bisogno di tutti, quindi partiamo così penso che potremo fare delle cose importanti, con la nostra collaborazione. Grazie a tutti, buona giornata.

(applauso)

Presidente

Do la parola al sindaco di Baccoli Josi Gerardo Della Ragione.

DELLA RAGIONE – sindaco di Bacoli

buongiorno a tutti, grazie per l'invito, al sindaco, al presidente del Consiglio, a Laura, saluto il Consiglio comunale, l'esecutivo, la Giunta, il vice prefetto, "simmo è Napoli è paesano", si dice.

Sto incontrando tantissimi cittadini del sud, che da ieri mi avvicinano "Io sono di Reggio Calabria, io sono di Palermo" questo è un grande orgoglio, saluto i sindaci seduti in sala, oltre che alle autorità, polizia carabinieri, polizia municipale e altri.

Per me è un orgoglio essere qui, perché si ha la possibilità di raccontare la parte bella, del sud Italia, e poter essere un modello positivo da esportare, dal sud verso il centro e il nord, è motivo di grandissimo orgoglio, che condivido con tutta la mia città, la amministrazione, perché il sindaco è il più esposto, lo dicevo anche ieri, ma è un lavoro di squadra, ci sono i consiglieri che lo fanno per pura passione, come me che lo ho fatto per 6 anni, ci sono gli assessori e i dipendenti comunali che sono molto spesso coloro che firmano i provvedimenti su indicazione del sindaco e della Giunta, ma che si assumono poi la responsabilità.

Vedo che tra il pubblico ci sono molte persone che hanno partecipato anche ieri, e non intendo ripetere il mio discorso di ieri, però mi interessava partire da un assunto che deve animare il nostro agire altrimenti si può dire "dite di essere soli, senza risorse, di essere abbandonati dalle istituzioni e che le norme non vi permettono di governare, perché vi siete candidati? Per quale motivo?"

IO ricordo sempre che fare il sindaco o una attività amministrativa nel territorio, non è un fatto di salute, non ce lo prescrive il medico, siamo noi a decidere di candidarci.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Quando mi fanno questa domanda, ricordo a tutti l' articolo 4 della Costituzione italiana, che ieri citai per somme righe e che adesso voglio leggere, non la prima parte, che conosciamo tutti, quella del diritto al lavoro, di cui spesso ci riempiamo la bocca, perché è uno dei veri temi di questa nazione e su cui mi auguro che il nuovo governo possa prendere decisioni importanti, la seconda parte quella che è ricordata meno.

Io ricordo sempre che a ogni diritto segue o precede un dovere, perché altrimenti... non ci sono solo diritti, ci sono anche doveri.

Il diritto è il diritto al lavoro, nello stesso articolo scrive all'epoca il legislatore: “ Ogni cittadino ha il dovere di svolgere secondo le proprie possibilità e la propria scelta, una attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società, impegnarsi per la società” non è un piacere che noi facciamo, non è un atto di misericordia, è un dovere sancito dalla Carta costituzionale.

Quando ci riempiamo la bocca dei diritti che la Carta prevede, ricordiamo anche di quali sono i doveri, che non significa che tutti ci dobbiamo candidare a incarichi costituzionali, ma che ognuno faccia il suo dovere di cittadino.

Non c'è, ieri diceva bene il vostro sindaco, il sindaco prima di essere il primus inter pares, è un cittadino.

Ognuno ha il dovere di segnalare quello che non va, di analizzare le carte all' Albo Pretorio e di segnalare cosa accade in strada, inviare il sindaco ad adottare dei provvedimenti, e soprattutto di partecipare alla vita politica, che non è soltanto votare al primo turno o al ballottaggio, il meglio viene dopo.

Spesso, il voto è stato inteso come la seconda parte del *do ut des*, il politico fa la ricetta del medico gratis, per una pratica gratis, per una casa gratis, e tu ti sdebiti andando a votare, il *do ut des* come parte finale.

Intendo che il voto debba essere un *do ut des*, ma come parte iniziale : io ti voto perché tu attui il programma, voi non votate il sindaco o il consigliere, ma il programma di governo che viene proposto, che deve essere attuato secondo il vostro controllo, quindi la parte di cittadinanza attiva è importante.

Non voglio dilungarmi, perché c'è un Consiglio comunale, che rispetto come la più alta forma di democrazia in Italia, molto più del Parlamento, perché gli 8.000 e passa Consigli comunali d'Italia sono quelli che hanno un contatto con la realtà, sanno cosa significa passeggiare per strada e incontrare il cittadino che segnala il marciapiedi rotto, il figlio che non lavora, che a scuola mancano i banchi, l' acqua pubblica, dobbiamo aggiustare la fogna – a Bacoli abbiamo un problema con la fogna e devo rientrare in serata per provare a risolverlo - i Consigli comunali vivono la quotidianità.

I Consigli comunali del sud la vivono un po' di più, perché da noi si sente l'assenza dello Stato, non voglio addebitare colpe a Roma, che noi viviamo come molto distante dal territorio.

Io dico sempre che quando parliamo del sud, conosciamo quello che viene raccontato dai telegiornali, la parte negativa, ma è anche la patria di P. Borsellino e G. Falcone, che sono i più noti a tutti, ma anche di G. Siani, che è un giornalista campano, di Napoli, che due giorni fa avrebbe compiuto 60 anni, ma è morto a 25 anni perché faceva inchieste giornalistiche contro la camorra, gli fu sparato.

Il sud è la patria di P. Impastato, lo avete visto tutti il film 100 Passi.

Impastato era figlio di un mafioso, e si ribellava all'idea che anche lui fosse etichettato come un mafioso.

Cito due cittadini, Siani quando scriveva, o Peppino Impastato quando da Radio Out denunciava le cose che non andavano, sapevano a cosa andavano incontro.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

La mia terra è la terra di don Peppe Diana, a Caserta, Casal di Principe, che non era un sindaco ma un parroco che dall'altare denunciava il malaffare, sapeva benissimo quello a cui andava incontro e addirittura ruppe la 4° parete, che univa, molto spesso lo si vede in alcune processioni religiose, l'inchino della autorità religiosa a determinate autorità non istituzionali, lui la ruppe, denunciando quello che non andava.

Gli fu sparato fuori dalla sua chiesa, nel giorno di San Giuseppe, suo onomastico.

Cito don Peppe Diana, che ricorderò per sempre, oltre ad averlo studiato, perché il giorno prima della mia proclamazione a sindaco, io ero sindaco a 28 anni, oggi ne ho 32, la mia prima consiliatura è durata 11 mesi, perché quando ho provato ad attuare il programma che la cittadinanza aveva votato, facendo pagare grandi evasori.. prima sentivo parlare di bandi di 8 milioni di euro, noi siamo al coperto perché i soldi non li tenimmo e i bandi non li potemmo fare, abbiamo risolto a monte il problema.

I grandi evasori che non pagano, che non sono le famiglie che invece pagano, sono gli imprenditori, non tutti perché c'è una parte sana che paga, non lo hanno fatto perché il politico gli ha permesso di nascondere la cartella, di aiutarli, di fare il condono tributario.

In Italia le leggi esistono, sono anche troppe, di tutto e di più, la parte vera dove la criminalità organizzata attecchisce non è la legge, ma il politico.

Carmine Schiavone, che è stato un pentito di camorra che ha gestito lo smaltimento di rifiuti tossici dal nord verso il sud, diceva che non aveva bisogno del ministro per scaricare rifiuti tossici a Taverna del Re, a Giuliano, a Bacoli o altri luoghi, bastavano i sindaci: se il sindaco tace, tutto si può fare.

Io dico, sui bandi, se i sindaci o gli assessori non prendono mazzette, e si assicurano che un loro parente non vada a lavorare presso la ditta che vince la gara d'appalto, non si fa la gara d'appalto su misura per chi deve vincere, si va oltre la trasparenza.

Un politico onesto è molto meglio di qualsiasi legge che si possa applicare in questa nazione.

Vi dicevo, don Peppe Diana è il parroco che mi fu citato prima della mia proclamazione a sindaco, ho avuto una chiamata anonima, alle 11 di sera, mi aspettavo gli auguri invece mi dissero " Mi raccomando, domani fai il bravo, o fai la fine di don Peppe Diana", ripetuto tre volte, denunciato ai carabinieri, atto doveroso; ho sempre sentita vicina l'Arma dei carabinieri, arrivati in municipio non mi sono scoraggiato e abbiamo fatto la proclamazione con 3.000 cittadini in piazza, e abbiamo arringato ancora una volta a difesa non tanto della legalità, che è l'obiettivo che bisogna perseguire, ma della giustizia sociale che deve permettere a tutti eguali diritti.

Dopo due settimane, quando abbiamo cominciato a chiudere attività commerciali, che devono al Comune 3-400 mila euro per tassa sui rifiuti non pagata, elusori che hanno la cartella e non pagano, la strappano perché ritengono di essere superiori, oltre la legalità, il funzionario che doveva firmare gli atti di chiusura, si è presentato con una lettera anonima, che aveva ricevuta, con due proiettili all'interno.

Invece del documento firmato per chiudere la attività, mi sono trovato con due proiettili sulla scrivania.

Questo non significa che al sud siamo eroi, ma che rispettiamo il dovere costituzionale, un sindaco minacciato non si può piegare, perché è un rappresentante della istituzione dello Stato e lo Stato non si piega mai alla malavita organizzata.

Non sappiamo mai a cosa andiamo incontro, io sono da poco papà, mia figlia ha 3 mesi, e a chi mi chiede: " Ma lei ha paura? " rispondo che io ho paura ogni sera quando torno a casa, quando bussano, quando ricevo una chiamata, ma chi fa il sindaco deve prendersi onori e oneri, che mi prendo come giovane sindaco di questo Stato, del sud, ma abbiamo bisogno dei cittadini .



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Se ognuno di noi, da Bacoli a Casalgrande, da Bolzano alla Sicilia, assume la seconda parte dell'art. 4 come un dovere a cui tutti quanti dobbiamo dare seguito, io credo che avremo sindaci difesi dalla comunità, e comunità che si sentiranno veramente Comuni. Voi siete la patria dei Comuni, ci avete insegnato cosa significa, lo fate da 700 anni, noi abbiamo avuto il Regno sino all' 800, fare comunità, fare squadra, fare rete e mi auguro e spero, chiudo, che ci possiamo dividere su tutto, come fare gli appalti, le strisce blu, il trasporto pubblico, ma su temi come la lotta alla camorra, la lotta alla mafia, e la presenza di sindaci e amministratori onesti, dobbiamo essere tutti uniti, da nord a sud, maggioranza e opposizione. Grazie. Buona giornata.

(applauso)

DAVIDDI - Sindaco

Cosa dire? Spero di arrivare ad avere la stessa eloquenza del mio collega di Bacoli, perché non si sentiva una mosca volare, grazie di tutto questo.

Il sindaco Della Ragione ha parlato di un fenomeno nato in questa parte d' Italia, e che poi si è diffuso in tutta la nazione, e lui si è trovato a governare un Comune dove questo cancro era già presente e attivo.

Il Comune di Casalgrande ha chiamato Josi a raccontare quello che potrebbe succedere anche nel nostro Comune, probabilmente oggi qualcuno ne riderà, ma non è detto che gli stessi proiettili possano arrivare anche qui, non è detto.

Ci sono dei comportamenti che si sono verificati che ci dovrebbero fare accendere una lampadina, è vero questi due Comuni sono distanti, ma la camorra, la mafia e l'ndrangheta hanno fatto tanta strada, e noi siamo attenti al fenomeno perché questo è il problema della pubblica amministrazione, e non lo si può arginare soltanto con le leggi, ci vogliono delle persone.

Si può fare la più bella gara di appalto possibile, con tutti i limiti e i controlli, ma se dietro a questa c'è una persona che non vuole mettere in atto questi valori, sicuramente sarà terreno fertile per questi soggetti.

Laura prima ha detto una cosa giusta che mi ha fatto pensare: l'adesione ai Comuni mafia free non è obbligatoria, Casalgrande poteva anche non aderire, ma bisogna che iniziamo a metterci la faccia, perché una impresa che viene a Casalgrande deve sapere che il sindaco Daviddi aderisce, metteremo in atto questo decalogo, e saprà che troverà uno scoglio ai suoi comportamenti.

Invito tutti gli altri colleghi che non sono presenti e che fanno parte del territorio ad unirsi a noi, uniti faremo sempre tutto quello che riteniamo giusto, mentre divisi saremo sempre soli e non riusciremo a realizzare nemmeno parte del nostro programma elettorale, come dice bene Josi, non ci devono essere persone che, arrivate a ricoprire cariche, pensano di avere il diritto di gestire la cosa pubblica a proprio piacimento.

Con il programma elettorale, ci siamo impegnati a svolgere certe attività e a portare avanti certi valori.

I nostri colleghi della Provincia di Reggio Emilia, Modena, di tutte le regioni d' Italia, se facciamo rete, il camorrista che deve portare i rifiuti da Milano a Bacoli, probabilmente lungo la strada trova qualcuno che lo stoppa, ma quando arriva a Bacoli e il sindaco è solo, il disastro è già stato fatto. Grazie.

Presidente



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Invito la dottoressa De Notaristefani al tavolo di presidenza, per la consegna del mafia free al Comune di Casalgrande.

(consegna pergamena)

CAPUTO

La rete dei Comuni mafia free si pregia di attribuire al Comune di Casalgrande, in virtù dell'infaticabile operato del suo sindaco G.Daviddi, in difesa del principio di legalità del Comune da lui governato, il riconoscimento di Comune mafia free.

(applauso) firma

DAVIDDI - Sindaco

Ringraziamo ancora per la presenza il sindaco di Bacoli e di Castelnuovo né Monti e Laura, che hanno permesso questa adesione ai Comuni mafia free.

Riprende ora il Consiglio comunale, ma prima di iniziare i lavori abbiamo l'onore di riconoscere l'eccellenza del lavoro svolto da questa società digitale

L'eccellenza a cui noi vogliamo oggi consegnare questo premio è la Webgriffe, questa società è una delle ricchezze del territorio di Casalgrande è di saper mantenere una identità radicata nel passato, con una aspirazione a rimanere agganciati ai tempi che cambiano, e raccogliendo le sfide della innovazione.

Sicuramente la Webgriffe, rappresentata qui oggi da Christian Galletti, incarna lo spirito di una Casalgrande che sa interpretare i nuovi scenari della economia.

Una agenzia digitale nata il 4.5. 2007, una squadra di 18 persone che si occupano di strategia digitale, design, sviluppo software e attività webmarketing.

Questa realtà emergente, vanta tra i propri clienti diversi marchi molto importanti, come Jeep, Australian, Gaudì 68, Pagani automobili.

Nel distretto ceramico hanno lavorato tra gli altri, per il gruppo Atlas Concorde, per il gruppo System.

A fine giugno 2019, Webgriffe ha ricevuto il Silver Prize per la categoria web design, al Design Award Competition, un concorso internazionale, che premia le eccellenze in ambito design della architettura, alla grafica, al packaging, ecc, in oltre 90 categorie.

Per questi motivi, noi oggi conferiamo a Webgriffe una targa al merito, che riconosce questa bella realtà del territorio, una realtà che ha intenzione di consolidare la propria presenza e visibilità anche grazie a progetti in corso, che puntano alla realizzazione di una nuova prestigiosa sede e a una collaborazione con il Comune sui temi del commercio.

Ringrazio Webgriffe per il suo impegno e per avere tenuto alto il nome di Casalgrande.

Invito C. Galletti.

(applauso)

Vi ringrazio tantissimo perché avete tenuto alto il nome di Casalgrande e avete raggiunto risultati eccellenti, non è lo stesso per il Comune, perché la targa arriverà a breve... Eccola.

Ci raccontate il vostro progetto?

GALLETTI

Abbiamo iniziato nel 2007, qui a Casalgrande, eravamo in due in una stanza, come si racconta di solito, in un garage, ovviamente non siamo diventati la Apple però le



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

soddisfazioni non sono mancate in questi anni, e con il mio socio, Emanuele Menozzi abbiamo costruito questa azienda, abbiamo sempre cercato di rimanere all'interno dell'Emilia, perché siamo molto legati al nostro territorio, sia per ragioni famigliari che per cercare di dare ai nostri dipendenti una dislocazione comoda, senza dover rincorrere i centri metropolitani più lontani.

Quindi abbiamo unito il lavoro, lo stipendio, con una realtà dove è piacevole stare, dove i ritmi sono ancora sostenibili a livello umano.

Oggi ci occupiamo in particolare di progetti in ambito e-commerce, come diceva il sindaco, siamo in contatto con Confcommercio e con altre realtà regionali per provare a dare nuova competitività al commercio, soprattutto nei nostri paesi più piccoli, perché sta soffrendo a causa di ciò che anche noi abbiamo contribuito a costruire, la forza di Amazon e di altri players internazionali, che stanno decretando la chiusura di tante attività commerciali.

Non rimaniamo ciechi di fronte a questa situazione e stiamo cercando di attivare dei tavoli di lavoro per cercare contrastare, e dare nuova enfasi alla attività commerciale dei nostri paesi.

DAVIDDI - Sindaco

In questi anni siete cresciuti, quale è ora la vostra compagine?

GALLETTI

Siamo in 18, come hai detto, siamo tutte persone della zona, a parte un paio di casi.

La nostra attività, facciamo consulenze e progetti di sviluppo, ci permette di avere dei dipendenti in telelavoro, il più lontano è a Pordenone, assunto da parecchi anni.

Il nostro lavoro ci permette questo tipo di assetto.

Una casistica che mi piace raccontare è il fatto che un altro nostro dipendente in telelavoro si è recentemente trasferito da Bologna, perché puntiamo sempre a fare gruppo, a una relazione professionale che possa andare oltre, possa diventare più di amicizia.

DAVIDDI - Sindaco

Vi aspettavate questo riconoscimento così ambito, o è stata una sorpresa?

GALLETTI

Se intendi il Design Award è un riconoscimento che non ci aspettavamo, è un premio che ha una fase di selezione abbastanza complessa.

Abbiamo partecipato con un progetto per una azienda di Milano, nostro cliente da diversi anni che permette di costruire un profumo personalizzato, quindi come azienda posso arrivare a realizzare un mio profumo, con una mia etichetta, e un'essenza diversa da qualsiasi altra.

Questo ha probabilmente stuzzicato l'interesse della giuria, che ci ha premiato con l'argento, è stata una bellissima premiazione, nella cornice del teatro di Como, a fine giugno.

Sono molto contento, anche Emanuele immagino, di ricevere questo riconoscimento da parte del Comune di Casalgrande, dopo 12 anni di continua crescita, ci si accorge della nostra presenza che è stata sempre molto pacata, grazie per il vostro riconoscimento.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente
CASSINADRI MARCO

IL Vicesegretario
CURTI JESSICA